

Cunettone, Barbarano, Guasto: la storia nei nomi

«La toponomastica è una scienza debitrice nei confronti delle altre scienze, ma è anche in grado di restituire loro validi spunti»

di Veronica Crescente

Sabato 13 maggio in Sala dei Provveditori si è tenuto il secondo appuntamento del progetto «Storia di Salò e dintorni» per il ciclo «Ambiente naturale e paesaggio». La presidente dell'Ateneo Elena Ledda ha ringraziato l'amministrazione comunale e tutte le istituzioni locali e non che sostengono il progetto: il comune di Gardone Riviera, la Comunità del Garda, la Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano, Il Vittoriale degli Italiani, Garda Musei, l'Associazione Storico - Archeologica della Riviera del Garda, le università di Brescia, Milano, Padova, Venezia e Pisa. Presente anche il sindaco di Salò **Giampiero Ciapani** «Definirei doveroso da parte dell'Amministrazione Comunale - ha dichiarato il primo cittadino - sostenere economicamente questa importante opera. Il mio grazie - ha poi aggiunto - all'Ateneo e a tutti coloro che stanno collaborando. Auguro - ha così concluso - a tutti buon lavoro certo del buon risultato dell'opera che andrà a rendere ancor più affascinante la nostra splendida città». Relatori della serata **Gian Pietro Brogiolo**, docente di archeologia all'università di Padova e **Antonio Foglio** storico ed esperto di toponomastica. L'attenzione di Brogiolo si è focalizzata sui paesaggi agrari e dell'incolto di quattro pievi in particolare: Vobarno, Salò, Maderno e Toscolano. Queste nascono come comunità, cioè dotate



Il sindaco Ciapani

di un proprio spazio, beni comuni e un proprio sistema organizzativo di tipo comunitario appunto, nel quale veniva pianificata la conquista di nuovi e sempre più ampi spazi agrari. Diverso è lo sviluppo delle aziende private romane: tra questi viene citato «Il campo di Terenzio» poi diventato Renzano. Si trattava di aziende con 10, 15 ettari di terreno, una singola famiglia possedeva 1 ettaro o le casine pubbliche e private che, più avanti sarebbero state chiamate fienili, nelle quali è stato ritrovato materiale



La presidente dell'Ateneo Elena Ledda

di epoca romana come monete risalenti al terzo, quarto secolo. A Salò la presenza di due castelli che si rifanno all'esistenza di due comunità: in località Muro dove ora sorge una villa, è stata ritrovata una moneta del 350 e a Villa, oltre al castello, nella parte più a sud è stata ritrovata una Villa Romana. «Dall'analisi di questi paesaggi e, soprattutto della loro forma, è possibile risalire alla storia del territorio ed alla sua evoluzione - ha dichiarato Brogiolo - indipendentemente dalla presenza o meno delle fonti



L'esperto di toponomastica Antonio Foglio

scritte». «Il nostro interesse nei confronti della toponomastica dei luoghi affacciati sul Lago di Garda - ha dichiarato Foglio - ha inizio negli anni '90 del secolo scorso insieme a **Franco Ligasacchi** ed al compianto **Marco Belotti**. La toponomastica - ha poi aggiunto - è una scienza debitrice nei confronti delle altre scienze ma è anche in grado di restituire loro validi spunti, alla linguistica in particolare». E così scopriamo che Barbarano deriva dal nome dell'antico proprietario del «Fundus Barbaranus»,

che Cunettone si chiama in questo modo per via della forma a cuna del terreno sul quale sorge; la località Guasto deriva da Guastum, terreno incolto per via delle frequenti frane e Cier così chiamato per via del terreno argilloso. I prediali accertati sono 33, 23 di origine celtica e 10 di origine latina, «Tale spiorporzione - ha spiegato Foglio - è una costante che si ritrova in tutti i paesi analizzati. A Limone - ha poi aggiunto - non si sono rilevati prediali, questo per via del terreno inadatto a produrre vino di qualità».

SEI DI SALÒ SE...
30 persone e 80
zampe a spasso



(cvl) Successo per la camminata a sei zampe organizzata dal gruppo Sei di Salò se... Il 14 maggio scorso, alla quale hanno partecipato più di 20 cani e oltre 30 persone. «I protagonisti della passeggiata hanno fatto amicizia, così come i loro padroni - ha spiegato **Claudio Turina** membro del direttivo del gruppo - Scodinzolando allegramente hanno attraversato il centro storico con una prima pausa ristoratrice in piazza Vittoria dove si sono abbeverati direttamente dalle fresche acque del lago. La giornata splendida - ha poi aggiunto - ha reso il nostro lungolago ancor più bello e tutti assieme abbiamo raggiunto la spiaggia in località Mulino. Poi - ha concluso - verso via Muro fino all'area sgambando cani prima di ritornare alla zona piscine, dove ci siamo salutati».